

42. | CALTANISSETTA

DOMANI A MAZZARINO SI SCOPRE IL MONUMENTO AL DONATORE

«Da pietra a simbolo di solidarietà»

MAZZARINO. «La pietra si trasforma in simbolo di solidarietà». Questo lo slogan scelto dall'Adas per la cerimonia inaugurale del monumento al donatore di domani mattina 21 marzo che si svolgerà in piazza San Domenico con la benedizione da parte del vescovo della Diocesi armerina, mons. Michele Pennisi.

Alla manifestazione parteciperanno il presidente Fidas nazionale dott. Aldo Ozino Caligaris, il presidente Fidas Sicilia Scaglione, il presidente Adas dott. Felice Damaggio, il responsabile locale Luciano Lanzarone, i volontari e le autorità civili e religiose.

L'Adas di Mazzarino conta quasi 500 donatori e nel 2009 ha registrato



ALCUNI VOLONTARI DEL GRUPPO ADAS

un totale di 793 donazioni, il 20% in più rispetto al 2008. L'opera è stata realizzata dallo scultore Angelo Salemi.

«L'autore - come ci dice lo studioso d'arte prof. Antonino Cassarà - ha

sculpto un braccio marmoreo, nella cui parte superiore, da una vena vibrano delle gocce di sangue che si proiettano al suolo ma non cadono a terra invano, ci sono tanti bisognosi pronti a riceverli. In questo modo - continua Cassarà - l'autore ha voluto evidenziare che donare sangue è offerta libera e consapevole di dare aiuto».

L'Adas ha ringraziato quanti, in questi giorni, hanno collaborato alla messa in posa del monumento: Giovanni Selvaggio, Fabio Selvaggio, i fratelli Alessi, Vincenzo Ferrigno, il fratellista Salvatore Nicastro, Totò Garziano e tutti i donatori.

CONCETTA SANTAGATI

L'ASSESSORE COMUNALE ALL'IGIENE DI NISCEMI CONTRO L'ATO

«L'isola ecologica è un posteggio»

NISCEMI. L'assessore all'igiene e bilancio Aldo Allia ha aperto un contenzioso con l'«Ato ambiente CL 2», di cui è presidente Franco Liardo. Allia attacca l'Ato su due fronti: la gestione dell'Isola Ecologica di contrada Pilacane, «diventata posteggio dei mezzi della ditta, responsabile locale La Russa, che smaltisce i rifiuti di Niscemi per conto dell'Ato e la gestione del servizio Rsu e assimilati, per cui il Comune - sottolinea Allia - pagherà un canone mensile di 167.006,82 mila euro, ricevendo un servizio carente».

L'assessore Allia, per una soluzione mediana dell'«isola», ha chiesto, dopo incontri con il presidente dell'Ato che «era stato stabilito di chiedere, come

contropartita, la gestione dell'Isola per alcune ore giornaliere per consentire ai cittadini di conferire direttamente i rifiuti. La struttura è nata per questo e non per autoparco. Questo uso improprio crea gravi problemi: nascono discariche abusive in diverse parti del nostro territorio e, quindi, inquinamento e costi per eliminarle».

A questo proposito si sta organizzando un comitato spontaneo per promuovere azioni giudiziarie e contabili per la non attivazione, per i danni causati al Comune. Allia, quindi, non sarà solo. In merito alla trattativa privata per l'affidamento del servizio per sei mesi Allia chiede al presidente dell'Ato, inoltre, l'invio del capitolato d'ap-

palto relativo all'affidamento del servizio.

Dall'analisi delle schede risulta, comunque, che i mezzi per la raccolta sono sicuramente insufficienti, così anche il personale. Poi per le bonifiche delle aree extraurbane sono insufficienti tanto i mezzi che gli operatori. Il servizio previsto è qualitativamente inferiore a quello attuale solo il prezzo è aumentato. Questo affidamento è stato attuato senza il preventivo assenso del Comune. Per il futuro si diffida l'Ato - conclude Allia - dal proseguire con procedure di affidamento senza acquisire l'assenso degli interessati».

G. V.

in breve

SAN CATALDO

I ticket della refezione per aprile

L'ufficio dei servizi sociali di via Belvedere, nei giorni 29, 30 e 31 marzo, sarà aperto dalle ore 9 alle ore 12 e, il martedì pomeriggio (30 marzo), dalle ore 15 alle ore 17, per la consegna agli utenti dei blocchetti della mensa scolastica per il mese di aprile 2010. Il servizio della mensa scolastica si avvale della contribuzione delle famiglie.

SAN CATALDO

Per l'aiuto alle famiglie 8mila euro

Con provvedimento del dirigente della ripartizione dei servizi sociali del comune, dott. Maria Rosa Virruso, è stata impegnata la somma di 8 mila euro per l'erogazione di contributi economici urgenti a nuclei familiari in condizione di grave disagio economico.

MAZZARINO

Sciolti il comitato pro ospedale

Alcuni componenti del comitato cittadino pro ospedale "Filippo Li Gambi", a seguito della firma dell'assessore Russo della revisione della rete ospedaliera della Regione Sicilia che lascia il S. Stefano come presidio ospedaliero e della imminente normalizzazione del reparto di chirurgia, ritengono conclusa la loro partecipazione nel comitato.

"Vogliamo ringraziare - scrivono Ugo Mariano Di Dio, Giuseppe Ciancio, Filippo Quattrocchi, Carmelo Lanzarone, Luigi Zito, Giuseppe Cinardo e Renato Ianni - tutta la cittadinanza per il sostegno alle iniziative per la salvaguardia del nostro ospedale".

RIESI

Presentazione del libro di Mirisola

La. Sarà presentato oggi alle ore 18:30 presso la chiesa Evangelica Valdese in via Capitano Faraci il libro «La Cantina di Rieti: un esempio di sviluppo nel profondo sud attraverso la cooperazione», scritto dall'avvocato Salvatore Mirisola. Il libro sarà introdotto dall'autore e seguirà poi un dibattito tra i presenti.

MUSSOMELI

Al Classico «Un caso di bulimia»

Lunedì alle 17:30, nell'ambito del progetto "Incontri con e sugli autori del Novecento", nell'aula magna del Liceo classico "Ruggero Settimo" di Caltanissetta, sarà presentato il libro "Gioco estremo-Un caso di bulimia" di Mario Ricotta, psichiatra e drammaturgo di Mussomeli. I lavori saranno introdotti dalla dirigente scolastica Maria Luisa Sedita. A coordinare l'incontro la pediatra Maria Grazia Vullo. Interverranno l'autore e Daniela Lo Piano, psicoterapeuta. Seguirà il dibattito.

FARMACIE DI TURNO

Oggi e domani nei comuni della provincia sono aperte per turno le farmacie Sorce di Bompensiere, Celestri di Butera, La Mattina di Campofranco (sabato reperibile), Pittari di Delia, Vullo di Marianopoli, Lanzarotta di Mazzarino, Catania di Mussomeli, Comunale (sabato) e Lodato (domenica) di Niscemi, Cucchiara di Resuttano, Verso (v.le don Bosco) di Rieti, Comunale di San Cataldo, Di Benedetto di Santa Caterina, Erede Gianna di Serradifalco, Russo di Sommatino, Carruba di Suteria (domenica aperto) e Capuano di Vallelunga.

L'Arci: «Meglio tardi che mai»

«Per la raccolta differenziata a San Cataldo l'amministrazione comunale arriva in ritardo»

SAN CATALDO. «La raccolta differenziata non può essere considerata una scelta, ma una necessità ed un obbligo imposto dal rispetto ambientale a tutela della qualità della vita nostra e delle future generazioni». Comincia così un lungo comunicato diffuso dall'Arci di San Cataldo a proposito della raccolta differenziata dei rifiuti, per la quale da mesi l'associazione sollecita la raccolta porta a porta.

«L'associazione Attivarcinsieme nel marzo 2009 - si legge nella nota - ha sensibilizzato i cittadini sancataldesi sull'urgenza di allestire le tecnologie e le risorse umane indispensabili per trasformare i rifiuti da sostanze inquinanti ad elementi produttivi e preziosi. Fino al marzo 2009 si è osservato che in altre realtà la raccolta differenziata dava risultati positivi: ciò ha scosso la sensibilità del direttivo di Attivarcinsieme che, informando dettagliatamente la popolazione, è riuscita, attraverso una petizione popolare, a convincere i cittadini a considerare il "rifiuto" non un materiale inquinante ma una preziosa risorsa, utilizzabile solo se differenziata secondo i propri componenti.

Sono stati organizzati degli incontri tra i rappresentanti dei comitati di quartiere di Bigini e Pizzo Carano con tecnici dell'Ato, illustrando la fattibilità di realizzazione e in alternativa piattaforme ecologiche in sostituzione del-

le vetuste discariche, economizzando notevolmente gran parte dei costi di smaltimento in discarica.

Perché non ascoltare ed analizzare concretamente questi progetti? Seguendo questa scia, nel maggio 2009 il consigliere di maggioranza Ilardo, oggi assessore al Territorio e Ambiente, promuoveva personalmente, a dire il vero con scarsi risultati, la divulgazione di un dettagliato ed esplicativo pieghevole informativo sulla differenziazione dei rifiuti pensato, stampato, sponsorizzato e patrocinato da una ditta sancataldese leader del settore della differenziata, la Coop. SiculaCiclat e, dalla lito-tipografia GraficColor sempre di San Cataldo, il tutto promosso a pochi metri dallo stand allestito dall'associazione "Attivarcinsieme" in collaborazione con l'Ato Ambiente CL 1 SpA durante la scorsa edizione della Fiera dell'Artigianato 2009 con la distribuzione da parte di personale Ato di opuscoli informativi».

L'Arci continua: «Come in altri circostanze, l'efficacia di una decisione si misura con i benefici che produce, i quali non devono essere potenziali ma effettivi. Nel territorio sancataldese sono state installate da anni delle "campane" circa una ventina, per la raccolta di vetro, alluminio e carta: mirabile iniziativa, però occorre sapere il criterio della loro localizzazione (alcune zone popolate risultano prive),



UNA CAMPANA PER LA DIFFERENZIATA

chi le gestisce, i dati della raccolta ed i benefici economici che tale raccolta già genera. Se il cittadino, come naturalmente avviene in altre realtà simili a San Cataldo, percepisce, oltre al beneficio ambientale, anche un vantaggio economico, è stimolato maggiormente ad intensificare la differenziazione dei rifiuti, che non deve portare utili solo alle ditte ed organismi raccoglitori, ma anche agli utenti produttori, ossia ai cittadini. Come al solito le iniziative prodotte dall'amministrazione comunale sollecitate da qualche assessore disinteressato arrivano puntualmente con netto ritardo».

A Mussomeli riprende la raccolta di sangue dal cordone ombelicale

MUSSOMELI. Interrotta negli anni scorsi per vicende legate alla gestione della banca del sangue di Sciacca, è ripresa dalla scorsa settimana la donazione del sangue del cordone ombelicale presso l'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia diretta dalla dott.ssa Zina Castronovo, all'ospedale di Mussomeli.

La raccolta sangue dal cordone ombelicale, avviene al momento del parto per essere poi donato al Centro trasfusionale, Banca di Sangue Cordonale di Sciacca. Le partorienti possono, al

momento del loro ingresso in ospedale, dare il proprio consenso rivolgendosi al personale di reparto.

Va premesso che donare non costa nulla ed è privo di rischi per la mamma e il nascituro. L'alternativa alla donazione del sangue del cordone ombelicale è che lo stesso venga buttato tra i rifiuti speciali per essere poi smaltito.

Ma a cosa serve tale raccolta di sangue cordonale? Diciamo subito che in alcune patologie come le leucemie e altre malattie del sangue, il trapianto

di midollo osseo rappresenta l'unica possibilità di cura per gli ammalati, ma non è facile trovare donatori. Nel midollo sono presenti delle cellule particolari, dette cellule staminali, che servono appunto per il trapianto. Tali cellule staminali sono presenti anche in gran quantità nel sangue cordonale che, raccolto in appositi kit dal personale ospedaliero, viene giornalmente prelevato dal personale di Sciacca, per essere poi conservato in azoto liquido presso la Banca del sangue di Sciacca, così da rendere le unità

di sangue cordonale immediatamente disponibili per tali trapianti.

Il personale ospedaliero di Ostetricia e ginecologia da giorni fa opera di informazione preventiva alle future mamme, somministrando un questionario anonimo per accertare l'idoneità alla donazione. La quantità necessaria viene prelevata dal cordone ombelicale al momento del parto e custodita in una sacca conservata in frigo. Tali sacche vengono come già detto, ritirate ogni giorno dal personale a servizio della Banca di Sangue

Cordonale. Per il personale è un piacere sapere di potere collaborare alla ricerca scientifica e alla cura di bambini ammalati di leucemia, grazie anche all'apporto delle partorienti che si rivolgono alla struttura mussomelese.

Negli anni scorsi, l'opera di sensibilizzazione del personale medico, ostetrico ed infermieristico fu tale, che l'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia si collocò al terzo posto tra tutti gli altri ospedali siciliani per la quantità di sangue cordonale donato.

ROBERTO MISTRETTA

«Grave degrado nel quartiere Cristo Re di San Cataldo»

SAN CATALDO. Il Partito Democratico interroga l'amministrazione comunale di San Cataldo sul «grave stato di degrado del quartiere Cristo Re». Il documento è a firma del capogruppo del Pd, Marcello Frattallone e del consigliere Maurizio Lombardo ed è rivolto al presidente del Consiglio comunale, Gaetano Vullo ed al sindaco Giuseppe Di Forti. I due esponenti dell'opposizione di centro-sinistra parlano di necessità nel sollecitare ogni anno la maggioranza per rivolgere maggiore attenzione verso i quartieri periferici di San Cataldo.

Questi i contenuti dell'interrogazione di Frattallone e Lombardo: «Il degrado che si manifesta risulta deleterio, per l'immagine della città ma anche per la salute dei cittadini, manca la manutenzione stradale, la pulizia e la cura dell'arredo urbano. Ogni anno lo spazio laterale alla chiesa Cristo Re è completamente infestato dall'erba che raggiunge l'altezza di due metri con grave rischio di zecche per gli animali e per i cittadini; lungo la via

Lambruschini e la via Cattaneo i pali dell'illuminazione pubblica presentano gravi degradi con i ferri di armatura ormai completamente scoperti e quindi precari e pericolosi per la pubblica incolumità, tale situazione più volte sollecitata ed ancora nulla si è fatto».

I due del Pd continuano: «E' già stato segnalato, ed è da più di un anno transennato un muro nel cortile di via Lambruschini 28-30, ed oggi si verifica la caduta di pietre dallo stesso. Considerato che il muro è alto più di 3 metri il rischio che si ribalti e possa arrecare danni a persone o cose è altissimo». I consiglieri Frattallone e Lombardo, così, concludono: «Interroghiamo l'amministrazione comunale su quali sono gli interventi che intende adottare nell'immediato e nel futuro per porre rimedio allo stato delle cose stante che ogni anno si verificano episodi spiacevoli soprattutto per l'incendio del campetto».

CLAUDIO COSTANZO

«Ma nel Pd di Niscemi il confronto non è scontro»

NISCEMI. Anche l'assessore comunale alle politiche giovanili Gianluca Cutrona, Pd, area ex Margherita, con una lettera aperta spezza una lancia in favore del "Progetto Di Martino", e dice "non c'è crisi e nessun ricatto". Lo dice all'indomani delle esternazioni fatte dal primo cittadino a seguito della paventata crisi all'interno della giunta e del Pd mosse dal consigliere Rosario Meli.

«Per togliere dal campo qualsiasi ombra sulle presunte tempeste che si agitano all'interno del Pd - dice Cutrona - colgo con favore e soddisfazione l'intervento del sindaco, che autorevolmente esprime considerazioni importanti su vicende tutte politiche all'interno della maggioranza. Con molto rigore in questi mesi nessun esponente del Pd a tutti i livelli ha ricattato o messo in atto strategie diaboliche per mettere in crisi e bloccare l'azione politica della giunta. E' vero, invece, che è nato all'interno del Pd un dibattito tutto politico con toni a volte anche accesi mirato a migliorare

e potenziare l'azione politica di questa maggioranza che è stata sostenuta a tutti i livelli sempre».

«All'interno del mio partito esistono "sensibilità diverse" per storia e cultura che non si contrappongono l'una all'altra, ma che si confrontano democraticamente alla luce del sole senza paura dell'opinione pubblica che deve invece apprezzare e accogliere positivamente una dialettica politica che avviene oramai solo all'interno del nostro partito. Il confronto non è scontro poiché è sempre finalizzato a migliorare e a potenziare l'azione amministrativa.

Nessuna strategia di sabotaggio è in atto. Il consigliere provinciale Cirrone Cipolla è stato artefice e anima indiscussa dell'attuale maggioranza con il sottoscritto, che non sono "contro qualcuno" ma altro non vogliamo che il bene della nostra città e del "progetto di Martino sindaco».

GIUSEPPE VACCARO